Anno XXXVI. Martedì 26 Giugno 1883 N. 147

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QOUTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i' manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'intero progetto di legge politico-ecclesiastico è stato approvato in seconda lettura dalla Camera dei deputati di Prussia con le modificazioni che la Commissione v' ha fatte e che il lettore conosce. E crediamo che ieri sia seguita la terza lettura e l'approvazione finale dello schema da parte della coalizione conservatrice-clericale. È superfluo analizzare una discussione che è l'imagine d'una discussione anteriore, ma vogliamo rilevarne l'importante dichiarazione caduta dalle labbra del ministro dei culti, Gossler: cioè che, se la Curia si mostrasse inflessibile e rifiutasse alla Prussia ciò che ha concesso all'Austria, il Governo si troverebbe faccia a faccia col quesito: conviene conservare un resto di « compromesso » o rinunziarvi del tutto? Per ora, soggiunse il Gossler, crede di raggiungere lo scopo seguendo la via per la quale s'è messo, ma dipende dall'attitudine della Curia che la legge presente sia la nuova base di conciliazione o « soltanto una tappa sul piano inclinato che mena alla separazione dello Stato e della Chiesa. » — Gravi parole che saranno ponderate in Vaticano.

Il presidente Grèvy ha partecipato al Consiglio dei ministri d'aver ricevuto dal Pontefice una lettera scritta in italiano, soggiungendo che sarà tradotta ed esaminata e che si delibererà quale risposta convenga farle. Questa lettera, secondo le informazioni dei giornali usi a ricevere le confidenze del Vaticano, richiama, in termini cortesi, ma fermi, l'attenzione del primo magistrato della Repubblica sulle condizioni create in Francia alla Chiesa dalla politica ecclesiastica seguita negli ultimi anni e lo esorta a valersi dell'autorità sua per impedire un conflitto doloroso e funesto tra le due potestà. In apparenza le relazioni dello Stato e della Chiesa in Francia non son tali da provocare un atto d'intervento così importante e diretto del Pontefice: non sono stati promulgati nuovi decreti che sopprimono delle congregazioni religiose, nè la forza pubblica viene adoperata contro queste per espellerle dalle loro case. Ma il secondo Ministero Ferry, se fa men rumore del primo, non è meno energico nella tutela dei diritti dello Stato contro le usurpazioni del clero. In materia ecclesiastica esso ha preso per divisa l'osservanza del Concordato e vi si mantiene fedele, senza cadere nell'esagerazione. L'attitudine d'alcuni vescovi e curati nella quistione dei manuali scolastici — di cui il duca di Broglie fece, non ha guari, soggetto d'interpellanza in Senato — costrinsero il Governo a prendere, in singoli casi, misure di rigore, ad applicare la « legge del catenaccio » contro certi preti riottosi, sospendendo loro lo stipendio. Il Consiglio di Stato, poi, sentenziò che il medesimo trattamento possa, occorrendo, venir inflitto ai vescovi. Di tale facoltà il sig. Ferry è risoluto a servirsi qualora i vescovi del tipo di monsignor Freppel continuino nella loro campagna contro i manuali o cerchino pretesti di dar noia al Governo.

La lettera del Pontefice sta in relazione con questi fatti e con queste condizioni di cose, nonchè con la prospettiva di nuove leggi anti-clericali. Il *Temps* opina che Leone XIII dovrebbe piuttosto mandare da Roma uno spruzzo d'acqua gelata sugli intransigenti dell'episcopato e del clero, intimare a costoro la temperanza, non chiederla a Grèvy. Il suggerimento si troverà senza dubbio nella risposta che il Consiglio dei ministri dirà al presidente della Repubblica di fare alla lettera pontificia e che sarà ispirata ai concetti svolti dal Ferry in più d'un'occasione e stesa in termini non men benevoli di quelli adoperati da Leone XIII. Che il Vaticano voglia dichiarare la guerra alla Repubblica è poco probabile. Si lagna, minaccia, ma non può avere l'intenzione seria di suscitare alla Repubblica un *Kulturkampf* o denunziare il Concordato e si conforta pensando all'instabilità delle istituzioni e alla caducità dei Ministeri in Francia.

La catastrofe di Dervio

Nel pomeriggio di jeri un telegramma della *Stefani* ci dava il seguente lugubre annunzio:

Como 25 — « Ieri sera bruciò il « teatro di Dervio (Lago di Como, « presso Bellano) in cui davasi una « rappresentazione colle Marionette.

« Quarantasette sono i morti, dieci i feriti. »

Oggi il *Corriere della Sera* ci reca i primi strazianti particolari della catastrofe:

« Una terribile, inaudita disgrazia è accaduta ieri a sera a Dervio, ameno paesello di circa 600 abitanti sulla riva orientale del lago, al di là di Bellano, tra questo paese e Colico.

In uno stanzone, al disopra di un'osteria, adattato ad uso teatro, aveva luogo una rappresentazione con marionette; e precisamente agiva il *Giopino*, che si dice fosse quegli che dava rappresentazioni nella sala presso il teatro Dal Verme nella vostra città.

Non occorre dire, che, essendo domenica, l'improvvisato teatro era stipato. Gli spettatori erano specialmente donne e ragazzi.

A un certo momento, il burattinaio gridò: al fuoco!

Se non che gli spettatori, invece di spaventarsi, credettero che quell'esclamazione entrasse nella produzione, sicchè non si mossero.

Intanto il fuoco si era realmente sviluppato, e veniva avvertito di fuori; la gente nell'osteria gridava spaventata. Vuolsi che quelli che si trovavano di sopra, impauriti alla loro volta da queste grida che essi non capivano, e credendo a una baruffa impegnata nell'osteria, abbiano preso il tavolino del bollettinaro, e se ne siano serviti per asserragliare la porta, affinchè i rissanti non potessero invadere la sala. Del resto, tutto questo successe in un batter d'occhio, in meno che non si dica.

Quel che accadde dipoi è facile immaginarlo; il fuoco divampò a un tratto, e tanto più tremendo, in quanto che accanto o sopra la sala che sia, trovavasi un fienile: fiamme dappertutto; dappertutto fumo. I disgraziati fattisi tutti all'uscio accavallandosi, mandavano grida che squarciavano l'anima a quelli che erano abbasso, e che a causa del fumo e delle fiamme irrompenti, non potevano recar loro alcun valido soccorso. Quei pochi che si salvarono, ci riuscirono gettandosi dalla unica finestra. Un bambino di pochi mesi, gettato anch'esso dalla finestra dalla madre, ebbe così salva la vita, e non riportò che leggere contusioni.

I morti sono quarantasette; i feriti sette o otto, alcuni di loro sono in stato disperato. Quando, spento l'incendio, si potè con sforzi inauditi, abbattere l'uscio e penetrare nella sala, si trovò una catasta di esseri umani, la maggior parte col volto informe, irreconoscibile. Le vittime del fuoco, in proporzione, sono in piccolo numero.

Si narra di un tale che, appoggiata una scala a piuoli alla finestra e visto vicino un corpo, lo prese per un braccio per tirarlo a sè: orribile spettacolo! Il braccio gli rimase in mano; esso apparteneva al cadavere di una donna che era carbonizzato.

La famiglia del burattinaio è stata crudelmente colpita. Essendosi accorto pel primo del fuoco, egli fuggì, ma non abbastanza in tempo da non riportare orribili scottature, per le quali moriva poco dopo. Un prete accorso gli amministrò l'olio santo. La madre di lui è morta, morta pure la moglie; rimane sola una sua bambina in tenera età, che, non si sa come, potè salvarsi.

Stamattina per tempo, lungo il muro dell'osteria, si vedevano in fila oltre quaranta cadaveri, messi lì pel riconoscimento.

PELLEGRINAGGIO PATRIOTTICO

Il Comitato per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele per il 25° anniversario della rivincita nazionale del 1859 ci manda il seguente proclama che di buon grado pubblichiamo:

Italiani!

Sta oramai per compiersi un quarto di secolo, da che, nel memorando 1859 il Gran Re Vittorio Emanuele II, rispondendo al voto secolare della nazione pronunziava in seno al Parlamento piemontese quelle memorabili parole: « Non possiamo rimanere insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi. »

E giunto il momento di sguainare la spada per la conquista della nostra indipendenza, forte della sua virtù, del fermo volere del popolo, del plauso dell'Europa, solennemente dichiarava di non avere « altra ambizione che quella d'essere il primo soldato dell'indipendenza italiana. »

La ricorrenza del 25° anniversario da che ebbero principio tanti gloriosi e felici eventi, non dee trascorrere senza un pubblico ricordo, che di nuovo affermi la fede incrollabile degli italiani nelle loro libere istituzioni, le quali ampiamente si svolgono all'ombra di quella dinastia che ebbe comuni con essi le aspirazioni, i perigli, la gloria.

In questa città, ove fra tanta incertezza delle sorti nostre, col primo plebiscito venne iniziata la grand'opera dell'unità italiana, sorge oggi, a conferma di quel fatto glorioso, un Comitato, che interprete del sentimento del paese, sta ordinando, pel giorno 9 gennaio 1884, un pellegrinaggio nazionale alla tomba del Gran Re padre della patria.

Italiani!

Memori del gran fatto che per opera di Lui ci redense da secolare servitù, accorriamo da ogni parte all'augusto sepolcro e dinanzi a questo trono ed altare della fede nostra benediciamo alla memoria del magnanimo Re e dei suoi prodi cooperatori, rinnovando in cuor nostro il giuramento di fedeltà alle istituzioni che ci reggono, mallevadrici sempre di prosperità e di progresso. *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Firenze, 20 giugno 1883.

(*Seguono le firme*)

Avvertenza. — Prenderanno parte al pellegrinaggio tutti quei Municipi, Associazioni e cittadini d'ogni ordine, che vorranno accorrervi. I Municipi e le Associazioni dovranno portare le loro bandiere. La solenne dimostrazione procederrà in marcia, suddivisa per provincie, ed ogni provincia defilerà, preceduta da speciale vessillo, col nome e collo stemma proprio. I sessantanove vessilli delle provincie, dopo le onoranze al Pantheon, saranno portati al Quirinale ed offerti al Re Umberto, a perpetua ricordanza del pellegrinaggio, al quale potranno prender parte anche gl'italiani che trovansi all'estero. A Roma verrà pure lasciato un ricordo dell'avvenimento

Per cura del Comitato centrale, saranno prontamente istituiti dei Comitati in ogni capoluogo di provincia per raccogliere le adesioni in base al regolamento che è stato pubblicato.

I Municipi, le Associazioni ed i cittadini dovranno perciò inviare la loro adesione al rispettivo Comitato provinciale. La tassa di inscrizione per i Municipi e per le Associazioni è stabilita in lire 10, e dovrà essere pagata direttamente al Comitato centrale di Firenze. I cittadini non facienti parte delle Associazioni che interverranno al pellegrinaggio pagheranno la tassa di inscrizione in lire 2 al rispettivo Comitato provinciale.

IL PROCESSO ANTISEMITICO

Telegrafano da Budapest 24:

A Nyiregyhaza segue l'audizione dei testimoni, che si contraddicono quasi tutti.

Il processo durerà oltre un mese. Si crede che le difese potranno cominciare il 2 luglio, e che la sentenza sarà pronunciata al più tardi il 5.

È quasi certo che il procuratore di stato ritirerà o lascierà cadere l'accusa. L'assoluzione degli imputati è in ogni modo sicura.

Secondo l'*Hon*, nel 1840 ebbe luogo nel comitato di Eisenburg un altro processo analogo contro gli ebrei in circostanze quasi eguali.

IN ITALIA

ROMA 25 — Il Re partì per Napoli ieri sera con treno speciale. Aveva con sè l'on. Acton, Mancini non potè accompagnare S. M., essendo impedito dalla discussione del trattato di commercio con l'Inghilterra, che si farà oggi alla Camera.

— Il Re firmò, avanti di partire per Napoli, il decreto che convoca per il 15 luglio gli elettori dei collegi resi vacanti dal sorteggio dei deputati impiegati.

— La sottoscrizione aperta per l'Esposizione mondiale non va bene: la lista non arriva che a 70,000 lire.

— Ci fu ieri Consiglio di ministri da Depretis per intendersi sull'indirizzo dei lavori parlamentari.

Malgrado gli sforzi del comitato, si capisce che il progetto abortisce.

CATANIA 25 — Avvenne ieri una terribile rissa fra quindici mietitori e cinque padroni per causa d'interessi.

Si estrassero i coltelli; padroni e mietitori si slanciarono furiosamente gli uni contro gli altri.

I padroni vennero gravemente feriti. Tutti i feritori furono arrestati.

DESENZANO 24 — Alla commemorazione d'oggi pel 24.° anniversario delle battaglie di Solferino e San Martino ci fu molto concorso.

C'era la Società dei superstiti liguri rappresentata da trecento vecchi soldati, quasi tutti presenti alla gloriosa giornata di San Martino.

Venne constatato che il 24 giugno 1859 il primo corpo d'armata austriaco stava contro i Piemontesi, contrariamente alle relazioni estere, che furono finora scritte. Questo fatto aggiunge nuova gloria all'esercito italiano in quella sanguinosa battaglia.

BRESCIA 24 — I 300 superstiti genovesi della battaglia di S. Martino, di ritorno dalla commemorazione, sostarono stasera nella nostra città. I cittadini bresciani li accolsero con entusiasmo e furono da tutti ammirati.

Vennero ricevuti dalla Giunta municipale, dalla società dell'esercito, dai reduci, con musiche e grande folla di popolo.

Partono domattina per Genova.

MILANO 25 — Le energiche misure prese domenica scorsa dall'autorità e le franche parole dei giornali, veramente liberali, ebbero un effetto salutare. Ieri la città era tranquillissima; in Galleria, sotto i portici della Piazza del Duomo, sul Corso molti negozi aperti.

Fuori del centro poi, la città ha il suo solito aspetto; i negozi chiusi sono pochissimi.

Numerose pattuglie percorsero le vie principali della città a tutela dell'ordine, che non fu del resto menomamente turbato.

La città ha ripreso il suo simpatico aspetto laborioso. La vittoria è rimasta alla libertà, protetta dalla legge, ed al buon senso. Ce ne rallegriamo.

VICENZA — Vennero scoperte dalla locale intendenza di finanza nel personale del magazzino centrale di deposito dei sali nella città malversazioni nelle quali è implicato pure un dispensiere di una città della provincia.

Due impiegati vennero sospesi dall'impiego e si crede che verranno prese misure severe anche contro il dispensiere di provincia.

NAPOLI 24 — Oggi all'una l'on. Bruno Chimirri ha parlato all'*Unione Monarchica* intorno alle evoluzioni parlamentari. Assisteva un pubblico affollatissimo. Egli accennò al voto del 19 maggio mostrandone i politici vantaggi. Lodò l'on. Depretis, presidente del Consiglio, che ha coraggiosamente compiuta un'opera gloriosa.

Il facondo oratore è stato più volte interrotto e alla fine del suo splendido discorso fu salutato da unanimi e prolungati applausi.

VENEZIA 24 — Ieri sera ebbe luogo una gran serenata in onore della Squadra inglese ancorata nelle nostre acque.

Vennero tra le acclamazioni suonati replicatamente gli inni italiani ed inglese.

I marinai inglesi risposero con grida di *urrah* e di *Viva l'Italia*.

Riescì splendidissima l'illuminazione sul canale di S. Marco e fantastico lo spettacolo della sfilata delle gondole.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Scrivono da Parigi 23:

La sentenza che condanna Luisa Michel e gli altri coimputati a pene troppo severe, fece grande impressione nel pubblico.

Dicesi che Luisa Michel ricorrerà in appello.

— Furono celebrati nella chiesa della Maddalena i funerali in onore del comandante Rivière. Vi assistevano moltissime notabilità politiche e alti dignitari del Governo, e i membri superiori dell'esercito e della marina.

— Gli abbonamenti al Teatro Italiano oltrepassano già il milione.

— Produsse molta sensazione in Borsa la notizia venuta dal Canadà secondo la quale sarebbe stata scoperta ad Halifax una ricchissima miniera d'oro.

BAVIERA — I giornali annunciano che il conte Barbolani venne nominato ambasciatore a Pietroburgo e che qui, in sua vece, verrà il barone Blanc.

AUS. UNGH. — L'ufficiosa *Abendpost* smentisce le rivelazioni dei giornali circa la parte presa dalla polizia austriaca all'arresto di Kraszewski, e nega che il nominato Armin Ader, la pretesa spia, che viceversa poi non esiste, abbia mai parlato coi ministri polacchi Ziemialkowski e Dunajewski.

GERMANIA — In questi circoli militari corre una voce assai strana, a cui l'intervista di Ems tra l'imperatore Guglielmo e re Cristiano e le trattative tra le due corti per un matrimonio principesco danno qualche apparenza di fondamento.

Si tratterebbe di far entrare, in un tempo non lontano, la Danimarca nell'impero germanico, conservandole la sua sovranità, sul piede stesso della Baviera. Il re Cristiano sarebbe nominato comandante il XVI corpo d'armata (danese). La flotta danese conserverebbe la sua autonomia e la sua bandiera. In compenso la Prussia si obbligherebbe alla restituzione dello Schleswig settentrionale a sensi dell'art. 5 del trattato di Praga.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Dicemmo nella scorsa ottava, che essendo abbastanza importante la rimanenza del grano vecchio, era naturale che venisse offerto a prezzi ribassati; s'aggiunse a questo la poca o nessuna domanda dalle piazze di consumo per accentuare la calma nelle transazioni. Si vendettero 1000 quintali veramente fini a locale consumatore a L. 25 con comodi al pagamento, ed una partita di possidenza fu ricavato L. 23 50 in barca a Cologna, che costituisce L. 24 circa in stazione. Altri affari furono conclusi dalle Lire 23. 50 alle L. 24. 50 ma ripetiamo con svogliatezza negli acquirenti.

In qualche parte della Provincia è incominciata la mietitura, ma ancora sono discordi le opinioni sul risultato del raccolto. — Pare però in generale che per quantità se ne farà circa 1|3 meno dell'anno scorso, abbiamo udito ciò ripetere da agricoltori espertissimi; in generale si è contenti della qualità che si suppone ben nutrita. Le terre bonificate che gli anni scorsi davano grani magri e di poco colore, sembra che quest'anno presenteranno qualità assai soddisfacenti. — Ma ne parleremo più diffusamente e con maggiore certezza nella prossima rassegna.

Granoni — Per pronta consegna neppur se ne parla. I consumi sono pressochè finiti, e chi ha rimanenze a magazzeno deve facilitare moltissimo nei prezzi pur di vederle ultimate. — In genere futuro si fecero contratti a consegne lontane per qualità di Polesine e colà posto a L. 17. Malgrado che la semina sia stata fatta in cattive condizioni, la pianta, mercè le pioggie benefiche avute, presenta un aspetto eccezionalmente bello.

Canepa — Le transazioni sono limitate per la già esposta ragione della rimanenza limitata; si conclusero affari di piccole partitelle dalle L. 220 a 235 il Migliaio ferrarese — e ci si dice anche di Mig. 40 ricavate sopra 275 — ma sarebbe comunque prezzo eccezionale e che spiegherebbe la indiscutibile eccellente qualità. — L'Inghilterra continua con buone domande, è quindi sperabile che l'attuale rimanenza possa del tutto scomparire, per permettere agli esportatori di pagare prezzi migliori al nuovo prodotto.

La cassa di assicurazione pei lavoratori

Il Ministro di Agricoltura e Commercio sta studiando un progetto di Cassa di assicurazione pei lavoratori, la quale avrà per iscopo di indennizzare gli assicurati dei danni fisici che potrebbero avere nell'accudire al loro mestiere, dalla impotenza temporanea o parziale, a quella continua e totale nell'esercizio del lavoro, sino al caso di morte per evento fortuito non imputabile all'assicurato. Questa Cassa di assicurazione non è che un ramo della Istituzione madre che è **l'Assicurazione sulla vita dell'uomo**, la quale ha per obbiettivo di proteggere la famiglia dell'assicurato, in caso della di lui morte. Lavoratori lo siamo pressochè tutti; il professionista, l'impiegato, l'artista, il commerciante, l'industriale, ecc. sono anch'essi lavoratori; ma mentre la Cassa propugnata dal Ministro di Agricoltura e Commercio, si apre solo agli operai propriamente detti, le Compagnie di assicurazione sulla vita dell'uomo aprono le loro porte a tutte indistintamente le persone, di una salute normale e per qualsiasi somma. **Un uomo, che lavora, è un opificio in attività**; e come il proprietario dell'opificio, vive dei prodotti di esso, la famiglia dell'uomo che lavora, vive dei prodotti di quel lavoro. Se l'opificio bruciasse, il suo proprietario potrebbe cadere nella miseria; perciò lo assicura contro i danni del fuoco; parimenti se l'uomo che lavora avesse a morire, la di lui famiglia potrebbe stentare la esistenza: ecco perchè un padre di famiglia previdente, si assicura un capitale sulla sua vita, a favore de' suoi cari, pel caso di sua morte.

Alle persone che desiderassero conoscere meglio tale istituzione, rendiamo noto che la **Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo (premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale, 1881)** sedente in Milano Via Monte Napoleone, 22, distribuisce gratuitamente opuscoli esplicativi.

CRONACA

Il R. Prefetto comm. Bianchi arrivava ieri alle ore 1. 05 pom. in forma affatto privata. Per suo desiderio, nessuno era stato edotto del di lui arrivo, tranne che il cav. Camera Consigliere Delegato e l'Ispettore avv. Rizzi che furono soli ad incontrarlo alla stazione.

Più tardi il R. Prefetto riceveva il R. Sindaco, il Procuratore del Re, e i Deputati Gattelli e Sani.

All'inclito Prefetto, all'egregio gentiluomo, le di cui eminenti e rare qualità sono ovunque e così altamente apprezzate, diamo il benvenuto in nome della città e della intera provincia che tanto abbisognano delle di lui illuminate e patriottiche cure.

Esami. — Il palazzo già Rondinelli in piazza Ariostea pare costruito apposta per accogliere un educandato. Spaziose camere, vaste sale forniscono bellissimi dormitorii, teatro, scuole, chiesa, luoghi di ricreazione e di ricevimento. A settentrione la piazza Ariostea, a mezzodì un ampio giardino vi provvedono aria pura a dovizia. Una quiete perfetta regna durante la giornata in quella località appartata eppure in uno dei centri più belli della città. Tutto concorre nell'elegante edifizio a garantire la salubrità, a favorire la vita di raccoglimento e di studio.

Ivi sorse da non molti anni il Collegio convitto di S. Vincenzo, diretto con grande cura ed amore dalle brave Suore della Carità. Abbiamo assistito nei giorni 21, 22, 23 e 25 corr. ai saggi annuali sostenuti dalle educande interne ed esterne, e riportammo la più favorevole impressione dell'insegnamento dato in quell'Istituto, verso il quale meritamente si accresce ogni giorno la fiducia delle famiglie.

L'insegnamento comincia dal corso preparatorio e si estende a tutto il corso complementare. Viene impartito secondo i moderni sistemi e sopra testi ottimi e recenti. Dalla grammatica e letteratura, agli elementi di fisica, storia naturale, computisteria, vi è quant'occorre a procurare un grado distinto di coltura per una gentildonna, od una istitutrice. Vi occupa un posto considerevole la lingua Francese insegnata da valenti maestre di nazione Francese.

L'esito degli esperimenti riuscì felicissimo: le alunne diedero ottimo saggio di studio e di profitto e si ebbero il plauso di persone competentissime nelle materie dell'istruzione primaria. Ci asteniamo dal far nomi delle signorine che più si distinsero, perchè non ricordandoli tutti non vorremmo incorrere in omissioni immeritate. Il risultato lusinghiero delle loro fatiche torna ad onore delle studiose e brave giovinette e delle zelanti ed abili loro istitutrici è prova manifesta dell'eccellente istruzione che si dà nell'Istituto.

Lodevolissimi i saggi di calligrafia. Egregiamente gli esercizi musicali. Quel gioiello che è l'*Ave Maria* di Mercadante venne canta o dalle alunne in modo encomiabile, per esattezza, per grazia e per colorito. Così pure un *Sub tuum præsidium* di bella ispirazione e fattura. Bene al pianoforte le variazioni sulla *Traviata*, la *Jone* ecc.

Mandiamo le nostre congratulazioni a tutte le brave educande, alle loro famiglie, alle valenti maestre. Se un consiglio ci è lecito rivolgere alla Direzione dell'Istituto, si è quello di dare in avvenire una maggior pubblicità a questi esperimenti, perchè molti ancora possano convincersi che non hanno uopo di andar cercando in altre città alle proprie figliuole un'istruzione che possono trovare eguale a pochi passi e sotto gli occhi propri.

Le elezioni di Portomaggiore. — Diamo il risultato delle elezioni avvenute Domenica in questo importante capoluogo.

I votanti furono 248.

Rimasero eletti a Consiglieri:

Angelini Domenico	con voti	238
Chierici Vincenzo	»	236
Guinelli conte Luigi	»	168
Aventi conte Ippolito	»	161
Angelini Enrico	»	158
Cirelli Antonio	»	152
Roversi Celestino	»	141
Morandi Pietro	»	137

I primi due erano comuni alle 2 liste.

La lista democratica, rimasta completamente nella tromba, ebbe i seguenti voti:

Carrà Eugenio 96, Gattelli comm. Giovanni 96, Stecchi Luigi 92, Ratnieri Ildebrando 87, Bozzoli Cantini Saverio 82, e Pocaterra Ercole 77.

Per quanto adunque il corrispondente da Portomaggiore alla *Rivista* mettesse su l'avviso che i candidati di parte nostra « appartenenti tutti « quanti all'estremo partito moderato « e perciò contrari ad ogni idea di « progresso (sic) non potranno apportare alla Comunale Azienda quella « energia e quello sviluppo di cui « tanto abbisogna » pare che la gran maggioranza degli elettori di Portomaggiore sia stata di ben diverso parere.

Sappiamo poi che l'unico movente per cui il Comitato costituzionale non propose la rielezione dell'on. Gattelli, si fu perchè le molteplici sue occupazioni non gli permisero di intervenire nel Consiglio che una sol volta nei 5 anni che sedette Consigliere e perchè ne venne vivamente istanziato. Il desiderio quindi di far cooperare tutte le forze vive al bene dell'azienda fu quello che consigliò di non riproporre chi non può prestare *alla ci-*

vica azienda l' energia e lo sviluppo di cui abbisogna.

Cronaca del bene. — La Banca Nazionale, succursale di Ferrara, faceva di questi giorni le seguenti filantropiche largizioni:

Società di S. Vincenzo de Paoli	L. 100
Congregaz. di Carità Israelitica	« 50
Asili Infantili di Borgo S. Luca	« 100
Asili Infantili Israelitici	« 100
Idem Cattolici	« 200
Arcispedale di S. Anna	« 120
Ricovero di Mendicità	« 150
Lega per l' istruzione popolare	« 60
Ospizi Marini	« 120
Totale	L. 1000

Mercato dei bozzoli. — I prezzi praticati ieri furono i seguenti: Nostrale gialla: prezzo massimo Lire 3 60. — minimo 3.

Pilastri cadenti. — Il solertissimo e postrada onorario, sig. dott. Girolamo Azzolini ci inviava Domenica la seguente comunicazione:

« Mi sono portato assieme a persone dell' arte e molto intelligenti « nella chiesa dei Teatini ed abbiamo « verificato esservi realmente il pericolo di ruinare in parte la stessa « chiesa per l' avvallamento di uno « dei grandi pilastri, come Ella e tutti « potranno di leggieri verificare. — « Si tratta di pubblica sicurezza, è « quindi occorrere un istantaneo provvedimento. »

— Oggi poi lo stesso signor Azzolini ci avvisa di essere stato a verificare la cosa assieme all' ingegnere Capo dell' ufficio tecnico e che tosto si provvederà.

Parla il sindaco. — « È aperto, a tutto il 31 del prossimo Luglio, pubblico concorso pel posto di Medico chirurgo condotto delle Ville di Quacchio, di Focomorto, di Cocomaro di Focomorto e di Boara.

Gli Aspiranti dovranno, entro il suindicato termine, esibire al Protocollo di questo Municipio istanza in carta da bollo, franca di porto, e corredata dei seguenti documenti.

1. Fede di nascita alla quale risulti che i Concorrenti non abbiano oltrepassati i 35 anni. Per quelli già al servizio di questa amministrazione non è prescritto alcun limite di età.

2. Diploma di libero esercizio in Medicina e Chirurgia.

3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco.

4. Fedina Criminale.

5. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere in data posteriore al presente avviso.

Gli Aspiranti poi potranno unire all' istanza tutti gli altri documenti dei quali si trovassero in possesso e che possano meglio comprovare la loro idoneità.

Il servizio inerente ad un tale posto non potrà avere principio che col primo del venturo Ottobre, e sarà retribuito con lire 125 mesile sino al termine, dell' anno in corso, mentre dal Gennaio 1884 in poi lo stipendio sarà di lire 2400 annue.

Gli obblighi inerenti a tale impiego risultano da apposito capitolato, che rimarrà ostensibile in questa Segreteria Centrale nelle ore d' ufficio.

Ospizi marini pei fanciulli scrofolosi. — Ieri alle 4 pom. il Comitato riceveva il seguente telegramma:

Rimini - Scalo Lido Riccione.

« Viaggio nostri fanciulli felicissimo « arrivati ottime condizioni. »

Barbantini. »

Si pubblica per quiete dei genitori.

Avvertenze. — Prendendo argomento dalla notizia da noi data del rinvio della causa Sani-Leati, richiesto dal primo, questi ci fa sapere che il motivo del rinvio si è che il Deputato Aventi suo avvocato si troverà occupato l' 11 Luglio nella discussione del ricorso del processo di Perugia pei fatti di Villa Filetto.

Lo stesso Deputato Sani, vuole sia noto che egli non si è occupato affatto in quest' anno delle corse che ebbero luogo al *Montagnone* e che, sapendo di non potervi attendere, 8 giorni prima che le corse avvenissero, egli aveva rinunciato dal far parte del Comitato.

Laurea. — Ci comunicano:

Ieri compiva con onore alla R. Università di Bologna gli studi di Medicina e Chirurgia il nostro amico Giovanni Zeni. Giovane colto, distinto, aveva già riportato nella nostra L. Università la laurea in Medicina Veterinaria, ma questa posizione, mal consigliata era affatto contraria alle sue aspirazioni, che non volle soffocare; e deve solo alla sua ferrea volontà, al suo eletto ingegno, alle cure della madre, se superati tutti gli ostacoli, è giunto ora alla meta desiderata.

È facile prevedere una luminosa carriera in chi già prima di essere proclamato Dottore, aveva maturato profonde cognizioni mediche con un lungo studio pratico in questo Arcispedale. Auguriamo quindi all' amico nostro un avvenire coronato di trionfi e alla patria giovani di simil fatta.

L. P.

In questura: — In Argenta la notte del 21 al 22 corr. ignoti ladri rubarono fieno del valore di lire sei in danno di Antolini Vincenzo.

Per la città il diario è in tutto negativo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Giugno 1883

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Strozzi Maria di Luigi di Fossanova S. Marco, d' anni 20, possidente, nubile — Strozzi Vincenzo di Carlo di Fossanova S. Marco, d' anni 6.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cirelli Caterina fu Valentino di Ferrara, d' anni 73, giornaliera, coniugata Patracchini Antonio di Pietro di Ferrara, d' anni 6.

Minori agli anni uno N. 0.

22 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Benetti Teresa di Biagio di Ferrara, d' anni 3 — Zanotti Elvira di San Luca, d' anni 2 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

23 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mari Luigi fu Biagio con Bottoni Rosalia di Antonio — Modena Benedetto fu Leone con Padoa Ernesta di Benedetto — Vona Giuseppe fu Pasquale con Padovani Teodolinda di Ercole — Bossolotti Luigi fu Giuseppe con Gibanelli Gabriella fu Vincenzo.

Turolla Felice di Giorgio con Ciabattini Erlinda di Giuseppe — Borsetti Enrico di Ignazio con Codrini Elvira esposta.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Santi Carolina di Giuseppe di Ferrara, d' anni 2 e mesi 9 — Valentini Umberto di Giuseppe di Ferrara, d' anni 2 — Calabresi Gualtiero di Lustro di Ferrara, d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Giugno

Bar.° ridotto a o°	Tem.ª min.ª 15°, 0 c
Alt. med. mm. 760,17	» mass.ª 31°, 8 c
Al liv. del mare 762,14	» media 22°, 7 c
Umidità media: 47°, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno

26 Giugno — Temp. minima 16° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Giugno ore 12 min. 5 sec. 49.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Telegrammi Stefani

Napoli 25. — S. M. il Re è arrivato alle ore 5. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità civili e militari. La città animatissima.

I treni per Castellammare sono stipatissimi. I Reali partiranno alle ore 10 per la via di terra.

Castellamare 25. — I Sovrani sono arrivati alle 10 45 ricevuti dalle autorità, dalle associazioni con bandiere e musiche. Le signore offrirono corone di fiori. Il corteo attraversò la città in mezzo a frenetici applausi della folla immensa, compatta. Da ogni finestra sventolavano le bandiere italiane e portoghese. Le salve della squadra ancorata nella rata annunziano l' arrivo delle LL. MM. Entusiasmo indescrivibile.

Castellamare Stabia 25. — Il varo del *yacht Savoia* è riuscito stupendamente alle ore 12 15. La Regina di Portogallo ne fu la madrina, il vescovo di Castellamare benedì la nave. I Sovrani a bordo della *Staffetta* passano in rivista la squadra, ritorneranno a Napoli per mare scortati dalla squadra, seguiti da molti vapori mercantili.

Como 25. — A Dervio regna la desolazione, quasi ogni famiglia è in lutto. I morti sono 48, i feriti 8 di cui 4 gravissimi. L' incendio fu aiutato dal vento, molti saltarono dalle finestre; alla porta d' uscita fecesi un ammasso di gente per un ragazzo caduto, però venne estratto salvo. Altri perirono miseramente. Stasera hanno luogo i funerali col concorso delle autorità venute da Como.

Napoli 25. — Stamane la squadra e la flottiglia di torpediniere sono partite per Castellamare. I Sovrani i Deputati ed altri privati presero posto nella *Staffetta* alle ore 10, 9. Il Re le Regine, i principi ed il seguito salirono sul treno ossequiati dal prefetto e dal sindaco i quali invitati partirono coi reali. Una folla immensa acclamò i Sovrani. Alle ore 2, 10 a bordo dell' *Esploratore* sono ritornati le LL. MM. Sbarcarono alla darsena salutati da salve d' artiglieria, dalla musica e dagli operai degli arsenali.

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione sulla legge per promuovere le irrigazioni. Gli art. 9 e 10 approvati dopo breve discussione. La discussione dell' **art. 11** sul quale Miceli e Di Gaeta propongano un emendamento, respinto dalla commissione, viene sospesa.

In seguito approvansi gli articoli della legge per l' istituzione della pretura nel comune di Terranuova Pansanio. Approvansi pure gli articoli della legge per il riparto fra lo Stato e gli enti interessati della spesa necessaria all' esecuzione di alcune opere di bonificazione contemplate nella legge 23 luglio 1881.

(Seduta pomeridiana)

Si convalida la elezione incontestata del 1° collegio di Girgenti in persona di Gangitano.

Si annuncia la interrogazione di Merzario sul disatro avvenuto ieri nel teatro Dervico sul lago di Como.

Depretis darà domani più precisi ragguagli. Intanto dichiara che il governo soccorrerà le famiglie delle vittime dell' incendio.

Si procede alla votazione segreta su le leggi discusse ieri e per le nomine di vari commissari.

Si approvano i bilanci definitivi delle entrate pel 1883 e quelli della guerra e della istruzione.

Proclamasi l' esito della votazione sulle leggi discusse ieri che sono approvate.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 25 — Camera dei comuni — Gladstone constata l' accordo con la compagnia Suez sopra molti punti ma non l'ha raggiunto ancora sopra altri, specialmente riguardo l' importo dell' epoca della riduzione delle tariffe.

Il gabinetto comunicherà le sue vedute al parlamento prima di concludere l' accordo.

Napoli 25 — Una imponente dimostrazione nella piazza del Plebiscito acclamò i sovrani. Il Re, le Regine, il principe affacciaronsi a ringraziare e salutare.

Parigi 25. — Il governo chinese diede a Lihungechang istruzione in senso conciliante, tuttavia i negoziati fra Tricou e Lihungechang sono lungi da essere terminati. Lihungechang ritornò a Pechino per prendervi nuove istruzioni. Dicesi che lo stato di Chabuer ha peggiorato.

Alessandria 25. — Un telegramma del capo medico dice che l' epidemia a Damietta non è cholera ma febbre gastro-enterica. La Commissione sanitaria lasciò a mezzodì Damietta dopo constatatosi che i casi di cholera aumentano.

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberbo, 36.

AVVISO

Un giovane, bene istruito e con bella calligrafia, cerca impiego pubblico o privato, in città oppure fuori. Per informazioni rivolgersi alla Tipografia Bresciani.

FARINA Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**



CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

☛ Ê PRONTO ☚

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro Libro di Pittura.** Il testo scritto da **G. Chiarini** è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di **Kate Greenaway.** A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli**, affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d' **Italia**; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D' Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini' Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d' Italia non sdegnano di scrivere sul *Giornale per i Bambini.*

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci**, il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure **PIPÌ o LO SCIMIOTTINO COLOR DI ROSA** di C. Collodi. **LA BIMBA DORME**, commedia di E. Cecchi e **LE MEMORIE DI UN GRANELLINO DI COTONE**, di Jack la Bolina.

Il Giornale per i Bambini si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia: Un anno . . . L. 12 più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.	Per l'Estero: Un anno . . L. 15. — più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.
Id. Un semestre . . L. 6	Id. Un semestre L. 7. 50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura**, e la scatola di colori ☛ **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l' abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **Il Nostro Libro di Pittura**, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa alla Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio,* 130.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Unica per la cura a Domicilio

I prodigiosi e salutari effetti dell' Acqua Antiscorbutica del GAGLIARDI in BOLOGNA detta della *Masotta* quantunque abbastanza decantati pure giova sempre ripetere quanto dessa sia giovevole per eccellenza nello *scorbuto*, nelle *cutanee, pellagra, clorosi*, e nelle parte che hanno *umorali discarsie;* in una parola il più efficace depurativo del Sangue.

L' acqua della Fabbrica di AUGUSTO GAGLIARDI è confezionata a seconda dei veri principii dell' arte con scelti medicinali e piante novelle. **Approvata dall' Onorevole Collegio Medico Chirurgo e dalla Illustrissima Commissione di Sanità di Bologna.**

Per commissioni dirigersi al proprietario AUGUSTO GAGLIARDI, Via Cavaliera N. 20. D. — **Bologna.**

Deposito *in Ferrara in Piazza Erbe alla farmacia* **Sempreviva** *dal Sig.* **Cabrini Giacomo.** *Ferrara.*

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

NUOVE PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE

ASSOCIAZIONI PERMANENTI

Sono pubblicate, in tutta Italia, le prime DUE dispense della

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO ILLUSTRATA

L' opera completa consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine; 4 di testo e 4 di disegni (formato delle *Esposizioni Universali illustrate* e dell' *Esposizione Italiana del 1881 in Milano*, già edite dallo Stabilimento Sonzogno.)

Le dispense verranno pubblicate in modo che otto di esse usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d' abbonamento alle 40 dispense dell'opera:
Franco di porto in tutto il Regno L. **10** — Unione postale d'Europa e America del Nord L. **12** —
Una dispensa separata nel Regno, Centesimi **25.**

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI: Tutti gli Associati riveranno, franco di porto:
1.° *La Guida del visitatore all'Esposizione del 1884 in Torino.*
2.° *Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.*

Sono pubblicate DIECI dispense dell' opera:

La Storia Naturale illustrata

I MAMMIFERI

descritti e figurati da C. VOGT e F. SPECHT

Traduzione con note ed aggiunte del prof. M. LESSONA

Sarà questa la più splendida pubblicazione illustrata di Storia naturale che sia mai stata fatta. Se ne pubblica una dispensa alla settimana.

L' opera completa in edizione di massimo lusso, adorna di ben 300 magnifiche incisioni, consterà di 60 dispense di 8 pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto in tutto il Regno . . . L. **12** —
Unione post. d'Europa e America del Nord » **15** —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **25.**

Sono pubblicate le prime TRE dispense del

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI

ILLUSTRATO

dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA

CONTENENTI LE COMMEDIE

La sposa sagace - Il cavaliere di spirito - Le baruffe chiozzotte

Prezzo d' abbonamento alle 30 dispense componenti l'opera completa:
Franco di porto in tutto il Regno. . . . L. **25** —
Unione post. d'Europa e America del Nord » **34** —
Una dispensa separata, nel Regno. **UNA Lira.**

Ristampa delle tre prime annate del

Giornale illustrato dei viaggi

E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE

Aderendo alle continue insistenti richieste avute, l'Editore si è deciso a fare una ristampa delle tre prime annate, da un pezzo completamente esaurite, di questa interessantissima collezione.

Questa ristampa viene fatta in modo che, eliminando le inserzioni ed i fatti diversi inutili alla raccolta, le tre annate possono comprendersi in sole 120 dispense da 8 pagine cadauna.

Le dispense vengono pubblicate per serie di *cinque dispense* di 40 pagine riunite sotto apposita copertina. — Ogni serie non costa che 25 centesimi. — Si pubblicherà una serie ogni quindici giorni.

SONO PUBBLICATE LE PRIME DUE SERIE

Prezzo d' abbonamento alle 24 serie (120 dispense) formanti la raccolta delle tre prime annate:
Franco di porto in tutto il Regno. . . . L. **5 50**
Unione post. d'Europa e America del Nord » **8** —
Una serie di 5 dispense, nel Regno, Cent. **25.**

Sono pubblicate le prime DODICI dispense dei

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI

DI SATURNINO FARANDOLA

nelle 5 o 6 parti del mondo
ed in tutti i paesi visitati e non visitati da G. VERNE
per G. ROBIDA

Opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati

Questa pubblicazione di genere affatto nuovo per l'Italia consterà di 100 dispense di 8 pagine cadauna su carta di lusso.

Ogni settimana si pubblicano due dispense illustrate, una di queste contiene sempre un disegno colorato a contropagina bianca, oltre a varie altre incisioni intercalate nel testo.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto in tutto il Regno . . . L. **9** —
Unione post. d'Europa e America del Nord » **14** —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent **10.**

ROMANZI STORICI ILLUSTRATI

di ALESSANDRO DUMAS

SERIE SECONDA

Compiuta la pubblicazione della prima serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas, dai *Tre Moschettieri* al *Cavaliere di Maison-Rouge*, s'intraprese ora quella della **seconda serie** la quale comprenderà i seguenti romanzi: **LA REGINA MARGOT — LA SIGNORA DI MONSOREAU — I QUARANTACINQUE.**

Come s'è fatto per la prima serie la pubblicazione della seconda serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas, si fa per dispense di 16 pagine in-4 al prezzo di Centesimi **10** ogni dispensa e se ne pubblicano due per settimana.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense formanti la seconda serie:
Franco di porto in tutto il Regno . . . . L. **5** —
Unione post. d'Europa e America del Nord. » **8** —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Edizione illustrata dell'interessantissimo romanzo
di SAVERIO DI MONTÉPIN

SIDONIA E MARIA

Pochi romanzi raggiunsero il successo di così sicuri esito, dalla prima all'ultima pagina, quanto questo nuovissimo di Montépin. Durante la pubblicazione in appendice, fu conti ua l'impazienza del pubblico per conoscere la fine dei drammaticissimi eventi, con tanta abilità intrecciati. E per questo straordinario esito, l'editore risolse di pubblicare il romanzo in una edizione riccamente illustrata, la cui pubblicazione si farà per dispense di 8 pagine in-4 grande cadauna.

Si ne pubblicherà tre dispense alla settimana e l'opera completa consterà di 41 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:
Franco di porto in tutto il Regno . . . L. **4** —
Unione post. d'Europa e America del Nord » **6** —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Si è pubblicato, in tutta Italia, il 1.° volumetto della

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI

ISTRUZIONE — MORALE — DILETTO

Il buon mercato congiunto alla bontà ed eleganza dell'edizione, che lo Stabilimento Sonzogno seppe applicare con tanto successo alle numerose sue pubblicazioni destinate allo studio ed al diletto delle persone adulte, viene con questa sua nuova pubblicazione esteso anche all'istruzione elementare dei fanciulli d'ambo i sessi.

La BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI viene pubblicata per eleganti volumetti impressi su carattere di facile lettura ed ornati di varii finissimi disegni. — Distinti scrittori e valenti artisti concorrerano alla compilazione di questa interessantissima raccolta. — Ogni volumetto verrà posto in vendita al prezzo di soli Centesimi **15** e se ne pubblicheranno tre o quattro ogni mese.

È aperto un'abbonamento ai primi 25 volumetti ai seguenti prezzi:
Franco di porto in tutto il Regno L. 3 75 — Unione postale d'Europa e America del Nord L. 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Centesimi 15.

Inviare Vaglia Postale all' Editore **EDOARDO SONZOGNO** *in* **Milano.** *Via Pasquirolo, N.* 14.

(Stab. Tip. Bresciani)